

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 3/10/1979

Il giorno 3 ottobre 1979 alle ore 11.00 in Milano – Via Boito n°8 – presso la sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata-espresso del 19 settembre 1979, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni della Presidenza
- 2) Problemi assicurativi
- 3) Attività dell'Associazione
- 4) Altre attività collaterali
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti, o rappresentati a norma dell'art. 18 dello Statuto, il Presidente prof. Dino Del Bo; i Vice Presidenti: Auletta Armenise dr. Giovanni (dr. Quaranta), Bellini avv. Francesco, Ciocca cav. gr. cr. dr. Luigi (dr. Ceccatelli). Sesenna dr. Manlio (dr. Gelardi), Ardigò dr. Roberto, Bizzocchi rag. Franco, Cataldo avv. Domenico, Cirri cav. gr. cr. dr. Giacomo (dr. Fantini), Corbella dr. Angelo, Di Prima dr. Melchiorre, Dosi Delfini dr. Pierandrea, Flenda dr. Carlo, Gasparini dr. Arrigo (dr. Sanna), Gradi dr. Florio (dr. Jannucci), Landi dr. ing. Luigi, Lazzaroni dr. Giuseppe (Dr. Girardi), Marconato rag. comm. Felino, Marzona dr. Oviedo (rag. Canton), Meinardi dr. Giovanni, Monti dr. Ambrogio (dr. Ghislandi), Orombelli dr. Luigi, Panini gr. uff. rag. Giovanni, Pasargiklian dr. Vahan (rag. Secchieri), Sanfelice N.D. cav. Giovanna (dr. Sangiovanni), Sella comm. Giorgio, Semeraro dr. Giovanni (dr. Parisi Presicce), Sozzani dr. Antonio (dr. Properzi), Torchio rag. Mario (sig. Neri), Vallone dr. Vincenzo, Veneziani dr. Mario; nr. 2 Revisori: Airoidi cav. lav. Benigno, Rosa rag. Eugenio.

Hanno giustificato la loro assenza i sigg.: Bianchi prof. Tancredi, Coccioli rag. Domenico, D'Alì Staiti dr. Antonio, Lacapra avv. Raffaello, Loconte dr. Nicola, Marsaglia dr. Stefano, consiglieri; Mella dr. Enrico, Milaudi dr. Oscar, revisori.

Partecipa alla riunione il Direttore, dr. Giovanni La Scala, il quale, su invito del Presidente, funge da Segretario.

Il **Presidente** prima di dare inizio ai lavori con la discussione dei punti all'ordine del giorno giustifica l'assenza del Consigliere Bianchi prof. Tancredi, colpito da grave lutto familiare per il decesso della madre.

Il Prof. Del Bo esprime sentimenti di cordoglio ai quali si associano tutti i Consiglieri.

Il **Presidente**, fatta constatare la validità della riunione, dà inizio alla discussione.

=====

SUL PUNTO 1) – COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENZA

Contributo a favore dei profughi del Sud-est asiatico

Il **Presidente** informa, con vivo compiacimento, che la raccolta dei fondi da destinare alla Caritas per le iniziative a favore dei profughi del sud-est asiatico ha avuto un esito soddisfacente.

Grazie alla generosa collaborazione di n. 49 Banche associate sono state raccolte L. 49.050.000.=, somma che, unitamente a L. 40.000.000.= messe a disposizione da ASSBANK ed ISTBANK in parti uguali, è stata destinata alla Caritas in due tranches. La prima, di L. 50 milioni, immediatamente dopo la deliberazione del Consiglio del 21 giugno scorso, la seconda, per l'ammontare residuo di L. 39.050.000.=, a raccolta ultimata.

Esprime un sentito ringraziamento alle associate che hanno collaborato all'iniziativa ed hanno ancora una volta dimostrato sentimenti di appassionata solidarietà.

=====

Il **Presidente**, richiamando l'attenzione dei presenti, dà alcune informazioni sugli attuali problemi che occupano l'ABI e sintetizza l'intensa attività svolta da Assicredito in quest'ultimo periodo. Per quanto riguarda l'ABI il Presidente, segnalando la fase di smobilitazione ben nota a tutti, sottolinea che per la presidenza non vi sono novità: il prof. Golzio, pur lasciando la carica di Presidente del Credito Italiano, ha mantenuto quella di Consigliere che gli consente di continuare la presidenza dell'ABI. Fino a questo momento, non vi sono candidature che riguardino la successione di Golzio.

Per la Direzione dell'ABI invece, la Commissione designata per la scelta dei candidati alla quale ha partecipato, in rappresentanza della nostra categoria, il Conte Auletta Armenise – ha ristretto la rosa a due nominativi: il Dott. Gianani e il Dott. Parasassi, nominativi che saranno presentati al Comitato Esecutivo nella riunione del 9 ottobre prossimo.

Il **Prof. Del Bo**, dopo aver rappresentato alcune considerazioni sul modo di procedere della suddetta "Commissione", ha informato di non avere condiviso l'iniziativa assunta dalla Assobancaria, di provvedere alla nomina di due vice direttori alla vigilia della nomina del nuovo direttore.

Informa, infine, che si riserva di proporre al Comitato Esecutivo la riforma dello statuto dell'ABI, che merita ormai di essere aggiornato all'evoluzione verificatasi nel sistema. Inoltre ne richiamerà l'attenzione sulla nomina di due vice-presidenti, cariche che, dal 1946, sono state costantemente ricoperte da rappresentanti di Bancoper e Cariplo.

Per quel che riguarda l'attività di Assicredito il **Presidente** informa che la scorsa settimana è avvenuto il primo incontro tra gli esponenti di Assicredito e i rappresentanti dei sindacati per l'inizio della discussione sul progetto rivendicativo, a suo tempo presentato dalle organizzazioni sindacali medesime.

Assicredito, che aveva inviato alle associate il testo del progetto, ha ricevuto una fattiva collaborazione da parte delle medesime, le quali hanno fatto pervenire validi suggerimenti ed interessanti risposte: tra queste fanno spicco quelle formulate dal Credito Romagnolo.

Il **Prof. Del Bo**, mettendo in risalto la funzione strumentale del contratto, ha indicato come il Sindacato sia particolarmente interessato, più che alla tutela dei dipendenti bancari, a:

- 1) espropriare le aziende da quella residua area di discrezionalità relativa alla gestione del personale;
- 2) fare affluire il massimo possibile di argomenti in discussione nei contratti integrativi aziendali per mantenere viva la conflittualità;
- 3) creare, in tutti i modi possibili, situazioni di differenza tra azienda ed azienda in modo che l'area del credito sia quasi permanentemente inquieta.

Il **Presidente**, anticipando che Assicredito risponderà negativamente a tutte le proposte tendenziose, raccomanda alle associate di mantenere un comportamento allineato per evitare che il cedimento di alcune possa pregiudicare i risultati della lotta che si pronuncia lunga e aspra.

Il Consiglio prende atto.

Il **Presidente**, a questo punto, dà la parola al Direttore invitandolo a trattare i punti 2, 3, 4, all'ordine del giorno.

SUL PUNTO 2) – PROBLEMI ASSICURATIVI

Il **Direttore** fa notare che è ormai giunto il momento di fare il punto della situazione e determinare le conclusioni finali, eventualmente, da assumere.

Ricorda – per riassumere brevemente le tappe più importanti del lavoro – che il Consiglio di Assbank del 19 aprile 1978, su proposta del Consigliere L. Landi, determinò in un primo tempo:

- a) di prendere contatti con le Compagnie di Assicurazioni e valutare la possibilità di unificare i contratti stipulandi con banche associate;
- b) di effettuare una indagine presso le associate per sondare la possibilità di instaurare un rapporto mutualistico per sopperire alle quote di rischio scoperte per il gioco delle franchigie.

Con la consulenza della “Studi Tecnici Assicurativi” fu subito approntato un progetto organico di intervento assicurativo che contemplava, come ipotesi innovativa, la creazione di una compagnia assicuratrice di tipo fronting.

Vennero successivamente tenute due riunioni: una il 7 novembre 1978 e l'altra il 12 aprile 1979.

Nella prima si convenne – esaminata la proposta relativa alla costituzione di una compagnia assicuratrice – di procedere in primo luogo alla stesura di un contratto-tipo di assicurazione globale che potesse costituire la base per una trattativa con le principali compagnie italiane ed estere presenti sul mercato; in secondo luogo, in dipendenza dell'esito delle trattative, si sarebbe eventualmente affrontata la questione relativa alla costituenda società.

Allo scopo di avere un panorama sufficientemente ampio della posizione assicurativa delle banche associate e per la migliore articolazione di uno

schema di contratto tipo venne inviato (27/11/78) alle banche associate un questionario che – debitamente compilato – doveva essere ritornato ad Assbank per l'approntamento di un preciso studio.

Nella seconda riunione vennero illustrati i contenuti del contratto-tipo proposto (inviato successivamente alle associate non presenti) e venne richiesta la collaborazione delle banche per conoscere eventuali carenze ed ottenere possibili suggerimenti.

A tutt'oggi – nonostante reiterati solleciti – l'Associazione ha ricevuto dalle banche:

- 36 questionari, in ordine agli obiettivi della prima riunione;
- 46 risposte, relative a quanto richiesto nel corso della seconda.

Dall'analisi del questionario sono emerse alcune interessanti considerazioni riportate nel fascicolo distribuito "Note di commento ai dati di 36 questionari esaminati".

Dalle 46 risposte ricevute, dalle quali l'Associazione e i Consulenti assicurativi si attendevano un riscontro critico ed eventuali elementi propositivi, è emerso quanto segue: sedici risposte negative, nel senso che le rispettive banche, risolti i loro problemi assicurativi nelle diverse soluzioni, non mostrano più interesse alla questione; una decina contenenti richieste di precisazioni o suggerimenti, tutti abbastanza marginali, a parere dei Consulenti e una ventina, infine, di generico favorevole apprezzamento.

Sembra a questo punto doveroso fare il bilancio di questi sedici mesi di attività per trarre le conclusioni e definire il progetto che ormai conviene chiudere con tutta sollecitudine.

È da metter subito in evidenza un fatto molto positivo.

L'iniziativa assunta dall'Associazione e l'azione da essa intrapresa hanno avuto ampia risonanza nell'ambiente bancario, anche al di fuori della categoria, e soprattutto nell'ambiente assicurativo. Si può pertanto ritenere, confortati da indiscutibili dati di fatto, che il rapporto tra banche e compagnie – stimulate queste ultime dalla prospettiva di ritrovarsi una larga parte del sistema bancario su posizioni univoche e con una comune strategia – sia notevolmente migliorato, anche se, obiettivamente, ha

influito in questo rasserenamento di rapporti la progressiva attenuazione del rischio-banche.

In particolare, all'interno delle banche della categoria, le sollecitazioni dell'Associazione hanno provocato, in pochi casi, un ripensamento della politica assicurativa fin qui seguita attraverso il confronto della propria situazione con le proposte pervenute dall'Associazione.

Ora – premesso che, accertata, salvo sfumature, la validità della polizza-tipo proposta, non sembra possibile arrivare ad una quotazione media della polizza medesima (per carenza di informazioni e per la elevata disomogeneità delle singole situazioni) – riteniamo che siano ancora aperte due possibilità:

- l'una porterebbe a ritenere conclusa, per il momento, l'opera intrapresa, considerando sufficiente, come detto, l'aver sensibilizzato al problema le due parti e l'aver proposto uno strumento di lavoro e di verifica quale la Polizza globale istituti di credito;
- l'altra porterebbe ad una conclusione senza dubbio più soddisfacente, e punterebbe su:
 - 1) coinvolgimento dell'ANIA e, in particolare, della “Commissione Tecnica Furti” della medesima in un confronto sulla normativa prevista dalla polizza tipo per addivenire ad una “interpretazione concordata” delle norme che presentano eventuali dubbi interpretativi;
 - 2) stipula di una convenzione con la stessa ANIA che impegni le Compagnie di Assicurazioni ad essa associate a quotare il testo proposto dall'Assbank.

Dai contatti informali tenuti con esponenti dell'Ania si è verificata una ampia disponibilità al riguardo.

Preventivamente all'incontro di cui al punto 1) si terrebbero presso l'Associazione una o più riunioni di un gruppo ristretto di esperti assicurativi delle banche, coadiuvati da funzionari della STA per un riesame critico della “Polizza Globale” e per la preparazione delle richieste da avanzare all'ANIA.

Nell'ipotesi di accettazione di questa seconda linea di azione si prevede di poter concludere la trattativa e di ufficializzare la convenzione ASSBANK-ANIA entro il corrente anno.

Prende la parola il Consigliere **Landi** per proporre di non ritenere conclusa la questione, e per invitare, anzi, ad approvare la soluzione sub 2) prospettata dal Direttore.

Il Consiglio approva la proposta dell'Ing. Landi ed invita il Direttore a costituire un gruppo ristretto di lavoro che, con la collaborazione della STA, prepari le richieste da avanzare all'ANIA e avvii alla conclusione definitiva la stipula della convenzione.

Assicurazione Crediti all'Esportazione: rapporti ASSBANK – SACE -ABI.

Nella riunione di Consiglio del 21 giugno scorso era stato segnalato l'incontro svoltosi a Milano il 18 maggio, tra esponenti della SACE e rappresentanti di banche della categoria.

A conclusione dei lavori era stata auspicata la costituzione di una commissione, in sede ABI, per tentare di rimuovere quei vincoli dettati dalle condizioni generali di polizza che prevedono l'applicazione di condizioni di favore per i finanziamenti in lire ed in divisa agli esportatori, nonché l'automatismo di assicurazione per tutte le operazioni di esportazioni trattate dalle banche.

Il Direttore Generale della SACE, Dott. Gianani, e il Dott. Jommi, rappresentante dell'ABI, avevano, in tal senso, assicurato il loro interessamento.

Trascorsi, ormai, quattro mesi senza ottenere alcuna notizia sull'argomento è stata recentemente indirizzata alla Direzione dell'ABI una lettera per sollecitare la realizzazione dell'ormai improcrastinabile nostra iniziativa.

Il Dott. **Ceccatelli** e il Dott. **Flenda** prendono la parola per sottolineare la legittimità della richiesta e suggeriscono di esercitare le opportune pressioni per rimuovere i vincoli suesposti. Il Dott. **Quaranta**, dichiarando di aver avuto sentore che la questione è attualmente in discussione (dato il parere favorevole dell'ABI) consiglia di attendere la nomina del nuovo Direttore dell'Assobancaria per poi affrontare l'argomento per portarlo alla fine.

Il **Prof. Del Bo**, proponendo di accogliere il consiglio del Dott. Quaranta, esprime il favorevole apprezzamento per l'atteggiamento di solidarietà dimostrato, anche in questa occasione, dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura e dalle altre Associate di maggiore dimensione nei confronti delle aziende minori.

Il Consiglio approva.

SUL PUNTO 3) – ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Il **Direttore** informa che l'attività dell'Associazione è orientata, per il momento su delle principali direttive: quella svolta dal Servizio Studi attraverso analisi e pubblicazione di dati di particolare interesse per le associate e quella svolta dal servizio "Attività Culturali e di Formazione".

Sulle attività svolte dai due Servizi, nel periodo luglio-settembre, da alcune notizie e segnala alcune proposte che l'Associazione avrebbe in animo di realizzare.

Servizio Studi

L'attività del Servizio viene sempre più marcatamente orientandosi nel senso di fornire, attraverso alcuni strumenti a periodicità costante e tramite motivate ricerche occasionali adeguatamente pubblicizzate, un flusso informativo di qualche interesse in primo luogo per le banche associate e, in secondo, quando opportuno, per l'universo degli studiosi e degli operatori economici. Nel contempo, il lavoro preparatorio per la predisposizione di detto flusso informativo consente un ricco ampliamento delle informazioni di base sulle aziende della categoria, sul sistema bancario e più in generale sull'economia del paese.

Tralasciando di soffermarci sulle caratteristiche delle tre pubblicazioni di diversa cadenza (Spoglio Stampa e Informazioni, Indicatori economici e creditizi, Selezione di articoli dalla stampa tecnica periodica) che si sono sostituite, ampliandone i contenuti, al vecchio Spoglio Stampa e Informazioni, rileviamo soltanto che tali fascicoli, che rivestono il carattere di circolare alle associate e pertanto rimangono necessariamente limitati nella diffusione, hanno avuto un incremento di tiratura del 72%, a seguito di esplicite richieste di numeri aggiuntivi pervenutici dalle associate. Ben lieti di una simile testimonianza di interesse, abbiamo provveduto ad

accogliere in “toto” tali richieste assorbendo integralmente l’onere aggiuntivo, dell’ordine di circa 5 milioni annui.

Ad ulteriore testimonianza dell’interesse, in particolare, delle segnalazioni emerografiche sta la richiesta delle fotocopie, nei mesi da maggio ad agosto, di 108 articoli segnalati.

Il crescente favore che incontra questo tipo di segnalazione ha indotto il Servizio Studi a predisporre una procedura di classificazione secondo argomenti che, gestita su elaboratore, consentirà di fornire a tutti gli utenti un indice semestrale per autori e per argomenti degli articoli segnalati.

Ricordiamo che il primo fascicolo di un indice analogo, riferito però agli articoli tratti dalla stampa d’informazione, è già stato fatto pervenire nello scorso mese di agosto a tutti i destinatari e proseguirà le sue pubblicazioni con cadenza trimestrale.

Allo scopo di contenere i costi di distribuzione e in vista di un possibile ampliamento della cerchia dei destinatari (richieste in questo senso pervengono numerose dalle più varie parti), si sta esaminando la possibilità di richiederne l’iscrizione presso il Tribunale come pubblicazione autonoma che, se ottenuta, ci consentirà un notevole contenimento delle spese postali.

Un ulteriore ed ugualmente apprezzato flusso informativo è poi costituito dall’analisi delle situazioni trimestrali dei conti.

Mentre dobbiamo compiacerci per l’interesse che anche le banche di maggiori dimensioni, inizialmente le più riluttanti a fornire i dati richiesti in quanto generalmente già utenti del flusso di ritorno della matrice Bankitalia, vanno dimostrando concretamente alla iniziativa, siamo senz’altro in grado di prevedere che entro la fine del corrente anno le adesioni supereranno il centinaio, consentendo in tal modo di operare elaborazioni sempre più significative a livello di categoria e di proiezione nei confronti dell’intero sistema. A tale proposito invitiamo ancora le banche che non vi partecipano, ad aderire.

Quanto al contenuto, così come era stato previsto e anticipato nella precedente riunione di Consiglio, esso è stato arricchito di ulteriori indicatori statistici, con particolare riferimento alla variabilità dei dati

esposti, che riteniamo costituiscano un opportuno completamento per una più corretta comprensione degli andamenti evidenziati.

Grazie ad un particolare accordo con il Sole-24 Ore si è provveduto a pubblicizzare tempestivamente attraverso quel quotidiano i risultati generali dell'analisi. Per conseguenza si è risvegliato l'interesse di numerosi istituti di credito di altre categorie (citiamo, tra gli altri, la Banca Nazionale del Lavoro, la Cariplo, il Banco di Roma, la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, la Banca Popolare di Milano, il Banco di Sardegna) alle cui richieste tendenti a venire in possesso dei dati per campione, aree e classi è stato tuttavia opposto un cortese rifiuto, in ottemperanza a conforme decisione del Consiglio dell'Associazione. Nel quadro dell'informativa esterna collegata al progetto in discorso, il Servizio Studi predispone altresì trimestralmente una nota di commento agli andamenti generali per la rivista Banche e Banchieri, a supporto di una scelta sufficientemente ampia di tabelle.

L'analisi ha suscitato anche l'interesse della Banca d'Italia alla quale, su specifica richiesta, è stata inviata una copia dei risultati generali.

Sempre in tema di analisi dei risultati gestionali delle aziende di credito si sta predisponendo, in collaborazione anche con esperti dell'Istituto Centrale di Banche e Banchieri, un progetto di analisi dei risultati di bilancio, per l'aspetto patrimoniale ed economico insieme, attraverso l'individuazione di opportuni quozienti ed indicatori. Come già per l'analisi delle situazioni trimestrali dei conti, il primo obiettivo è quello di fornire a ciascuna banca associata opportuni parametri medi con i quali confrontare il livello dei propri indicatori.

Entro il primo trimestre del prossimo anno si prevede di poter effettuare una prima analisi, per proseguirla poi annualmente, ampliando auspicabilmente nel seguito lo studio all'intero sistema bancario. E' nostro intendimento, infatti, pervenire nel tempo ad effettuare l'analisi di ogni singola categoria bancaria e poi dell'intero sistema.

In tema invece di ricerche che abbiamo definito "occasional" ma che toccano aspetti comunque rilevanti della gestione bancaria, è stata condotta a termine proprio in questi giorni una ricerca sulla struttura

dell'occupazione nelle aziende ordinarie di credito per il quadriennio 1975-1978.

Richiamandoci, tuttavia, al già citato atteggiamento di ampia e privilegiata collaborazione con le associate, abbiamo ritenuto opportuno corredare tale ricerca con una informazione "personalizzata" per ciascuna banca. Vengono pertanto forniti a ciascuna banca i dati di composizione del personale, secondo categorie e qualifiche, di tutte le aziende associate con essa dimensionalmente comparabili, anno per anno.

Gli elaborati saranno inviati, nei prossimi giorni, alle singole Direzioni, in via riservata.

Ci proponiamo naturalmente di dare adeguata pubblicità, attraverso gli organi di stampa, ai risultati generali della ricerca che più confortano l'immagine delle banche della nostra categoria: il sostenuto e costante incremento dell'occupazione pur in un periodo caratterizzato da una congiuntura economica travagliata; l'espansione dell'occupazione femminile ad ogni livello, e segnatamente a quelli più elevati; la progressiva migliore qualificazione del personale impiegato etc.

Aggiungiamo anche che è in corso di elaborazione una analisi dell'andamento del rapporto depositi/dipendenti sul quadriennio considerato nella precedente ricerca, analisi alla quale, come è ormai consuetudine, accompagneremo informazioni personalizzate per ciascuna banca.

Lo scorso mese di luglio ha poi visto la luce la terza edizione dell'Annuario della categoria, diffuso presso il sistema bancario, gli enti territoriali, le università, le camere di commercio e in generale gli enti e gli operatori economici.

Attraverso la società I.C.E.B. è stata attuata la commercializzazione dell'opera, che alla fine del mese di settembre, era già esaurita.

L'Annuario si caratterizza, in questa sua edizione, per il particolare arricchimento della appendice statistica, che abbraccia un arco di 4 anni, mentre sono state anche ampliate le notizie afferenti i servizi prestati dalle singole banche e particolare cura è stata dedicata alla rilevazione della rete

di sportelli, anche attraverso il censimento dei movimenti (aperture, chiusure, trasferimenti, trasformazioni) intervenuti nell'anno.

Chiede, a questo punto, la parola il Consigliere **Ardigò** il quale esprime alcune sue perplessità in ordine alla pubblicazione dei dati sul personale, aggiungendo che – data la delicatezza dell'argomento – si dichiara sfavorevole. Anche il Vice-presidente, Avv. **Bellini**, è dello stesso avviso e invita ad astenersi.

Interviene il Dott. **Ceccatelli** per sostenere che, al riguardo, la riservatezza non ha più significato poiché le organizzazioni Sindacali conoscono molto bene l'andamento del settore in generale e delle singole aziende in particolare. Al pensiero del Dott. Ceccatelli si associano il Dott. **Flenda**, il Comm. **Panini**, il Rag. **Bizzocchi**, che invece sostengono la necessità di pubblicare dati e notizie che possano mettere in buona luce i risultati conseguiti dalla categoria in generale, evitando, naturalmente segnalazioni particolari che possano, comunque, facilitare individuazioni.

Il **Prof. Del Bo** riprende l'argomento e pone in risalto come la nostra categoria debba essere invece interessata a segnalare all'opinione pubblica il continuo contributo che offre al Paese a sostegno dell'economia e della massima occupazione. Il **Presidente**, pur dichiarandosi favorevole a dare pubblicità ai positivi risultati conseguiti in ogni comparto dell'attività della categoria, invita il Direttore a sottoporre l'elaborato all'attenzione del prossimo Consiglio che assumerà le sue determinazioni in ordine alla pubblicazione.

Attività culturali e di formazione

Con la relazione del Cav. del Lav. Prof. Silvio Golzio, tenuta a Roma "Palazzo Doria Pamphjli" il 18 luglio scorso, sul tema "Gli investimenti in Italia: loro sviluppo e finanziamento" si è chiuso il "Ciclo delle Conferenze 1978/79" che ha visto protagonisti, come di consueto, illustri personaggi del mondo politico, della finanza, del credito e dell'industria.

I testi delle relazioni, già pubblicati nella rivista "Banche e Banchieri" saranno raccolti, come avvenuto per il passato, in unico volume a cura della collegata I.C.E.B.

In considerazione del successo e del favorevole consenso che ha incontrato l'iniziativa, ASSBANK ed ISTBANK hanno già stabilito di dare inizio ad un nuovo ciclo per il periodo Novembre 1979 – Giugno 1980.

È stata interessata la partecipazione di insigni Relatori, sono stati già diramati gli inviti e si attende di conoscere solo il numero delle adesioni per stilare un preciso programma delle manifestazioni.

Attività di Formazione

Come già, in parte, anticipato nella precedente relazione di Consiglio, nell'anno in corso saranno portati a termine 31 corsi, di formazione e di specializzazione, per ben 212 giornate di docenza cui parteciperanno complessivamente 650 dipendenti di banche associate.

È un risultato indubbiamente soddisfacente, tenuto conto dell'inattività nel periodo feriale.

L'andamento di tale attività procede con assoluta regolarità e per il corrente anno si prevede non vi saranno novità di rilievo, salvo due nuovi corsi di specializzazione che si terranno a Roma e a Milano, riguardanti rispettivamente i "Crediti speciali" e la "Selezione del Personale in banca". Novità vi potrebbero, invece, essere sulla impostazione che si vorrebbe conferire a tale attività e sulla revisione dei contenuti.

Il Servizio, oltre ad assolvere i compiti finora svolti mediante la realizzazione dei corsi nella forma tradizionale ormai consolidata, dovrebbe prevedere la possibilità:

- 1) di realizzare, all'interno delle singole aziende associate, corsi di formazione e di specializzazione anche adattati alla realtà operativa interna di ciascuna azienda;
- 2) di assistere, nella stesura dei programmi, con conseguente preparazione del materiale didattico, tutte le aziende che intendessero realizzare all'interno e con propri funzionari i corsi medesimi.

Al fine di poter procedere ad una tassativa ed organica programmazione, diretta anche nel senso sopraindicato, ASSBANK ha già dato inizio ad una indagine dalle cui risultanze sarà possibile prestabilire, con un certo anticipo, la qualità e la quantità di lavoro che ci attende.

Allo scopo, di evitare disguidi che alterano i costi che l'Associazione è chiamata a sostenere, nel prossimo anno saranno effettuati i corsi strettamente richiesti dalle associate mediante la compilazione di un questionario, già diramato.

Per favorire le associate e ridurre al minimo le spese che le medesime incontrano nell'inviare i loro dipendenti ai nostri corsi, questi saranno tenuti, alle date prestabilite, nelle località prescelte dalle banche stesse, a condizione, naturalmente, che si raggiunga un numero minimo di 18/20 adesioni.

Nella previsione che nel prossimo futuro tale attività debba incontrare un più marcato sviluppo, sarà necessario il potenziamento del servizio con mezzi tecnici e strumenti idonei per affinarne i contenuti e, nello stesso tempo, conferire all'attività svolta, anche in questo settore, il prestigio che, riteniamo, le spetta.

Inoltre, i corsi, sia di formazione che di specializzazione, saranno tenuti – sin dal prossimo anno – in locali dell'Associazione anche nelle città di Palermo e Milano. In Sicilia contiamo di disporre di nuovi uffici, come diremo più avanti, entro il prossimo mese di dicembre, mentre a Milano potremo usufruire di altri locali nei quali sarà allestita una vera e propria “aula” da destinare all'addestramento e, in via straordinaria, a convegni e riunioni per soddisfare l'esigenza più diretta degli altri servizi dell'Associazione.

SUL PUNTO 4) – ALTRE ATTIVITA' COLLATERALI

Tra le attività collaterali dell'Associazione meritano una particolare segnalazione le pubblicazioni e la rivista “Banche e Banchieri”.

Pubblicazioni

Nel corso dell'anno è stato pubblicato il quaderno n. 2 “L'Attività Bancaria Internazionale” di Eugenio Pavarani ed è, in questi giorni, in distribuzione quello n. 3 “Manuale di terminologia bancaria, assicurativa ed E.D.P.” a cura di Floriano Pirola. Il quaderno costituisce un utile manuale destinato alla categoria bancaria ed in particolare, si rivela di estremo interesse per gli addetti al servizio “Estero-Merci”.

Entro la fine dell'anno sarà distribuito il quaderno n. 4, attualmente in fase di approntamento, che riguarda le "Operazioni bancarie accessorie".

Vedr  la luce, entro la predetta data, il volume che raccoglie le relazioni del Ciclo di Conferenze 1978/1979 edito sempre a cura della I.C.E.B.

Una inattesa accoglienza   stata riservata all'opera, in due volumi, di autore ignoto "Dell'origine e del Commercio della Moneta" e "Della Moneta in senso pratico e morale" che l'Associazione ha preparato, come strenna natalizia per le associate.

Le numerose prenotazioni hanno rapidamente esaurito il numero delle copie disponibili gi  dalla fine del mese di settembre.

Rivista

Sotto l'apprezzata e valida direzione del nostro consigliere Prof. T. Bianchi, la nostra rivista ha subito un ulteriore impulso ed il numero dei destinatari  , quest'anno, sensibilmente aumentato.

Sono allo studio altre iniziative tendenti ad implementarla e ad arricchirla di nuove rubriche con cadenza periodica.

La cura che la Direzione dedica al nostro periodico potr  essere maggiormente apprezzata nel prossimo futuro.

Per chiudere l'argomento il Direttore comunica che – in conformit  alle deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo del 21 giugno scorso – si   provveduto ad acquistare la partecipazione I.C.E.B., confortati dal parere fornitoci dal Dott. Antonio Marcucci, Magistrato di Cassazione e Presidente di Sezione del Tribunale di Milano.

Nei prossimi mesi il Consiglio della I.C.E.B. proporr  all'Assemblea l'aumento del capitale sociale da 20 a 50 milioni ed entro l'anno dovrebbe avvenire l'integrale sottoscrizione.

Per tale data il capitale sociale I.C.E.B. sar  posseduto per l'80% da Assbank e per il 20% da Istbank, che   in attesa della necessaria autorizzazione degli Organi di Vigilanza.

Il Prof. Del Bo, a questo punto, riprende la parola per trattare l'ultimo argomento all'ordine del giorno.

SUL PUNTO 5) – VARIE ED EVENTUALI

a) Apertura degli uffici di Palermo

Il Presidente comunica che entro la fine dell'anno saranno inaugurati gli uffici di Palermo che vanno ad aggiungersi a quelli di Roma e Lecce.

Sono stati reperiti idonei locali nel centro del capoluogo siciliano (Piazza Castelnuovo) e grazie alla collaborazione della Cassa di Risparmio V.E., proprietaria dell'intero stabile, abbiamo potuto realizzare il nostro proposito.

I locali necessitano, naturalmente, di opportuni adattamenti e si è già disposto affidando l'incarico ad un apprezzato architetto che ha già curato, per noi, gli uffici di Roma.

b) Ricapitalizzazione degli intermediari finanziari

Il **Presidente** riassume brevemente la questione e, prendendo le mosse dalle considerazioni espresse sull'argomento dal Governatore, in occasione dell'Assemblea della Banca d'Italia, e dal Prof. Golzio e dal Ministro Pandolfi, nell'ultima Assemblea dell'ABI, giunge al dibattito recentemente instauratosi tra il Prof. T. Bianchi ed il Dott. Franco Mattei.

Pone in risalto come l'argomento sia di estrema importanza per le banche e per le Associate in particolare, e richiama l'attenzione dei presenti sul delicato problema che va al di là della semplice ricapitalizzazione degli intermediari finanziari.

Tralasciando di esprimere giudizi sull'argomento, invita i Consiglieri a discutere il punto ed a prestare il più fattivo contributo di collaborazione per l'attento vaglio di ogni aspetto della questione che – a quanto si apprende dalla stampa – è già all'esame delle autorità di governo (Ministero del Tesoro).

A questo punto numerosi Consiglieri convengono con i punti di vista espressi dal Presidente.

Prende la parola il Dott. **Ceccatelli** il quale, associandosi espressamente al pensiero dei colleghi, li invita a far pervenire ad Assbank gli elaborati contenenti le proposte formulate dall'ABI sullo stesso argomento nel quadro della convenzione CEE, al fine di partecipare all'Associazione gli orientamenti già espressi da ciascuna

banca e per agevolare la redazione di un eventuale documento da parte della medesima.

Il Dott. **Flenda**, concordando pienamente sulle proposte in precedenza formulate, sollecita una più viva intesa tra le Associate e si dichiara disponibile a portare il suo personale contributo avendo, di recente, elaborato uno studio sul sistema bancario tedesco. Alle argomentazioni di Bianchi e Mattei apparse sulla stampa ritiene di poter opporre una tesi intermedia.

Infine il Dott. **Quaranta** analizza brevemente i diversi aspetti del problema, ma, data l'ora tarda, prega il Presidente di aggiornare il dibattito ad altra data, possibilmente, prossima.

Il Prof. Del Bo riprende la parola per proporre – in considerazione del vivo interesse suscitato dall'argomento – di nominare una “commissione ristretta” per lo studio e l'approfondimento della questione e per approntare eventualmente un documento che – sottoposto all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Assbank – rappresenti i punti di vista e la posizione ufficiale dell'Associazione Nazionale Aziende Ordinarie di Credito.

Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta del Presidente e, su invito dello stesso, nomina membri della commissione i Signori: Prof. T. Bianchi, Dott. C. Flenda, Dott. F. Mattei, Dott. U. Quaranta, Dott. C. Rivano, Coordinatore dei lavori sarà il Direttore dell'Associazione, Dott. G. La Scala.

=====

Esaurita la discussione di tutti i punti all'ordine del giorno, il **Presidente** – ringraziando gli intervenuti per la larga partecipazione e la preziosa collaborazione – dichiara chiusa la seduta alle ore 13.20.

Il Segretario

Il Presidente